

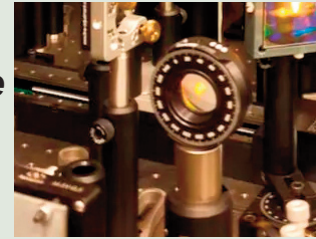
**L'8 Settembre
la Giornata
Mondiale
della Fisioterapia**
a pagina 4



**Inquinamento:
smog e rumore
compromettono
la fertilità**
a pagina 5



**Progetti di ricerca,
La Sapienza ottiene
tre nuovi Erc
Starting Grant**
a pagina 6



Il garante sul suo blog esprime preoccupazione per il futuro **Beppe Grillo: "Il Movimento 5 Stelle a un bivio"**

Beppe Grillo ha pubblicato un nuovo post sul suo blog, intitolato "Repetita Iuvant", in cui esprime preoccupazione per il futuro del Movimento 5 Stelle. Nel testo, Grillo sottolinea che il Movimento si trova davanti a una scelta fondamentale: da una parte una politica che nasce dal basso, dall'altra la visione rappresentata da Giuseppe Conte.



Grillo critica l'attuale direzione del Movimento, affermando che non si tratta di un rinnovamento, ma di una trasformazione radicale che rischia di tradire i valori originari del M5S. Inoltre, evidenzia il pericolo di decisioni prese senza consultare la comunità, come nel caso delle liste bloccate.

a pagina 2

ITALIA, IL MINISTRO DEGLI ESTERI TAJANI CONFERMA IL SOSTEGNO ALL'UCRAINA



a pagina 2

A Milano la seconda edizione del Festival dedicato a Battisti



a pagina 7

Meteo, fine del caldo e inizio del maltempo

Il clima cambia drasticamente con temperature in calo e fenomeni atmosferici intensi

Il 5 settembre segna la fine dell'ondata di caldo afoso in Italia, con l'arrivo di una perturbazione che porta pioggia e temporali in gran parte del paese. Da Milano a Roma, passando per Veneto, Liguria, Toscana e Campania, il clima cambia drasticamente con temperature in calo e fenomeni atmosferici intensi. L'estate cede il passo a condizioni meteorologiche più instabili, mentre l'allerta per temporali e nubifragi si intensifica in diverse regioni, a partire



dal nubifragio che ha colpito la capitale martedì. Questo cambiamento segna la fine del dominio del caldo estivo, sostituito da condizioni più fresche e umide. Il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso allerte di vario livello per molte regioni italiane. L'allerta arancione riguarda Emilia Romagna, Liguria, Lombardia, Toscana e Veneto, dove il rischio di temporali intensi e fenomeni violenti è più elevato.

a pagina 3

Tela PONTINA **TOPTTEL** **EUROPA TV** **amicity** **CPS** **GARI TV** **GTV**
CENTRO PRODUZIONE SERVIZI
AUDIOVISIVI srl

L'informazione professionale della città di Roma e del Lazio

CanaleZero CANALE 112 SuperNova CANALE 14

dalla parte dei cittadini

Il garante Beppe Grillo sul suo blog esprime preoccupazione per il futuro del movimento “Il Movimento 5 Stelle a un bivio”

Evidenzia il pericolo di decisioni prese senza consultare la comunità



Nel suo intervento, Beppe Grillo richiama l'attenzione sui principi fondativi del Movimento 5 Stelle, ricordando il post pubblicato il 20 agosto, dal titolo "Il nostro Dna", in cui chiedeva la tutela del simbolo, del nome e della regola dei due mandati. Questi elementi, secondo Grillo, sono pilastri irrinunciabili del M5S, e modificarli significherebbe snaturare il Movimento.

Grillo ribadisce il suo ruolo di garante, definito dallo Statuto del Movimento, e afferma che eserciterà tutti i suoi diritti per proteggere i valori fondamentali su cui il M5S è stato fondato. La sua preoccupazione principale riguarda l'intenzione di Giuseppe Conte di modificare il simbolo, il nome e le regole del Movimento, come annunciato nel video di lancio dell'Assemblea Costituente.

Grillo ricorda come il Movimento 5 Stelle sia nato da una visione condivisa con Gianroberto Casaleggio: creare una forza politica alternativa ai partiti tradizionali, ormai intrappolati in decenni di interessi personali e politiche stagnanti. L'obiettivo era quello di rappresentare un'alternativa autentica per i cittadini, ponendo il bene comune al centro dell'azione politica.

Tuttavia, Grillo avverte che ogni forza politica rischia di cadere nella trappola dell'auto-referenzialità, dove i rappresentanti finiscono per mettere i propri interessi davanti a quelli della collettività. Proprio per evitare questa deriva, Grillo e Casaleggio avevano stabilito alcune regole inviolabili, tra cui la limitazione dei mandati, una misura

volta a garantire un ricambio continuo e prevenire la formazione di oligarchie interne. Grillo mette in guardia contro il rischio di abbandonare i principi fondativi che hanno reso il Movimento 5 Stelle un'alternativa credibile ai partiti tradizionali. Se i principi non negoziabili, come la regola dei due mandati, venissero eliminati, Grillo teme che il M5S possa

perdere la propria identità e finire per diventare un partito come gli altri, governato da pochi privilegiati e lontano dai cittadini. L'intervento di Grillo si conclude con un richiamo alla responsabilità e alla partecipazione della comunità del Movimento, invitando i sostenitori a riflettere sul futuro e a difendere i valori che hanno costruito il Movimento negli anni.

Il governo italiano ha posto una condizione chiara sull'uso delle armi fornite: devono essere impiegate solo per difendere il territorio ucraino Italia, il ministro degli esteri Antonio Tajani conferma il sostegno all'Ucraina

Il ministro degli Esteri, Antonio Tajani, ha ribadito che l'Italia continuerà a sostenere l'Ucraina nella sua difesa contro l'aggressione russa, includendo l'invio di armi come parte del supporto. Durante un'intervista a "Il Foglio", Tajani ha spiegato che il sostegno all'Ucraina è fondamentale per la protezione delle democrazie europee. Il governo italiano ha posto una condizione chiara sull'uso delle armi fornite: devono essere impiegate solo per difendere il territorio ucraino e non per attaccare la Russia, inclusa la capitale Mosca. Questo approccio mira a garantire che l'assistenza non si traduca in un'escalation del conflitto con Mosca. Tajani ha

sottolineato che l'Italia ha scelto di inviare armi per difendere l'Ucraina, ma ha specificato che non tutti i paesi europei condividono questa posizione. L'Ungheria, per esempio, ha scelto di non inviare armamenti, adottando una posizione più neutrale. Al contrario, l'Italia ritiene fondamentale aiutare l'Ucraina a proteggersi, ma sempre nel rispetto dei confini territoriali. Secondo il ministro, il supporto militare all'Ucraina serve a difendere i valori democratici non solo del paese, ma anche di tutta l'Europa. Questa posizione riafferma l'impegno dell'Italia nella salvaguardia della pace e della stabilità nel continente. Tajani ha chiarito inoltre che il go-



verno italiano non intende trasformare l'aiuto all'Ucraina in un pretesto per una guerra aperta contro la Russia. Il principio alla base del supporto è di difesa, non di aggressione. Armi e attrezzature vengono fornite per proteggere il territorio ucraino, ma l'Italia non desidera una spirale di conflitto che

coinvolga altri paesi o porti a una guerra più ampia con Mosca. Questo equilibrio tra supporto militare e diplomazia è al centro della strategia italiana. Oltre alla necessità di armare chi si difende, Tajani ha ribadito l'importanza di mantenere aperto il dialogo con tutte le parti coinvolte nel conflitto. "Non siamo pacifisti ipocriti", ha dichiarato il ministro, sottolineando che per preservare la pace non basta esporre bandiere bianche. Tuttavia, mantenere aperti i canali diplomatici è essenziale per trovare una soluzione paci-

fica a lungo termine. L'Italia crede fermamente che un dialogo aperto sia indispensabile per fermare il conflitto e che, contemporaneamente, sia necessario fornire all'Ucraina gli strumenti per difendersi. Il ministro ha inoltre menzionato la possibilità di una conferenza di pace che potrebbe svolgersi in Arabia Saudita nei prossimi mesi. Questo evento rappresenterebbe una svolta significativa, con la partecipazione non solo dei paesi occidentali, ma anche di attori come la Russia e la Cina. Una simile conferenza offrirebbe un'opportunità cruciale per cercare una soluzione diplomatica al conflitto, integrando nel processo tutti i principali protagonisti geopolitici. Tajani ha anche discusso il recente rimpasto del governo ucraino, spiegando che si tratta di un evento previsto e non di una situazione straordinaria. Il presidente Volodymyr Zelensky aveva

già annunciato prima dell'estate l'intenzione di ristrutturare il governo, il che rende questa mossa parte di un piano di lungo termine. Tajani ha affermato che questo cambiamento non rappresenta un motivo di preoccupazione, ma fa parte delle normali dinamiche politiche interne del paese, specialmente in un periodo di conflitto. In merito alle prospettive per il futuro, Tajani ha ribadito la speranza che nei prossimi mesi si possano creare le condizioni per un passo importante verso la fine delle ostilità in Ucraina. La conferenza di pace prevista in Arabia Saudita potrebbe rappresentare un punto di svolta per il conflitto, riunendo attorno a un tavolo non solo i paesi occidentali, ma anche potenze globali come la Russia e la Cina. La partecipazione di tutti gli attori principali sarà fondamentale per raggiungere un accordo duraturo che ponga fine al conflitto.

SEGIMM s.r.l.

SERVIZIO GESTIONE IMMOBILI E IMPIANTI

Maltempo: coperture assicurative al 100% fino ad un milione di euro per imprese colpite da catastrofi naturali



Il nuovo schema di decreto interministeriale Mef-Mimit prevede coperture assicurative al 100% per le imprese vittime di calamità naturali come alluvioni, terremoti e frane, fino a un valore di 1 milione di euro. Le aziende che subiranno danni in queste circostanze avranno diritto a un rimborso totale. Per i beni con un valore compreso tra 1 e 30 milioni di euro, l'indennizzo sarà invece pari al 70%. Oltre i 30 milioni, il limite di risarcimento

sarà negoziato tra le parti. La bozza del decreto prevede diverse fasce di copertura assicurativa in base al valore dei beni danneggiati. Per le imprese che subiscono danni causati da catastrofi naturali, le polizze assicureranno una copertura integrale fino a 1 milione di euro. Oltre questa soglia, fino a un massimo di 30 milioni di euro, la copertura scenderà al 70%. Per valori superiori ai 30 milioni, le condizioni di risarcimento ver-

ranno stabilite attraverso la negoziazione tra l'assicurato e la compagnia assicurativa. Questi criteri mirano a bilanciare il supporto alle imprese colpite da calamità con la sostenibilità finanziaria delle compagnie assicurative. La gestione del rischio da parte delle compagnie assicurative sarà aggiornata annualmente e terrà conto di strategie di riduzione del rischio, compreso l'utilizzo dei meccanismi di cessione a Sace. Le compagnie assicurative

potranno trasferire a Sace i rischi derivanti dall'intero portafoglio di polizze per calamità naturali, con l'eccezione delle polizze stipulate dalle grandi imprese. Questo passaggio consentirà alle compagnie di ridurre l'esposizione a eventi catastrofici di ampia portata, garantendo una maggiore stabilità nel mercato assicurativo. Il premio assicurativo verrà calcolato proporzionalmente al rischio, prendendo in considerazione diversi fattori

come la localizzazione dei beni assicurati, la loro vulnerabilità e le serie storiche di eventi catastrofici. Inoltre, l'utilizzo di modelli predittivi, quando disponibili, contribuirà a determinare il costo delle polizze. I premi verranno aggiornati periodicamente per riflettere eventuali cambiamenti nel rischio e nelle condizioni del territorio. Le compagnie assicurative avranno un termine di 90 giorni dalla pubblicazione del decreto

per adeguare i testi delle polizze alle nuove normative. Questo cambiamento intende semplificare l'accesso alle coperture assicurative per le imprese, migliorando la capacità di affrontare eventi naturali estremi con maggiore sicurezza finanziaria. Il decreto mira a creare un sistema di protezione più efficace per le aziende esposte ai rischi ambientali, assicurando una ripresa più rapida e meno onerosa in caso di disastri naturali.

Da Milano a Roma, passando per Veneto, Liguria, Toscana e Campania, il clima cambia drasticamente con temperature in calo e fenomeni atmosferici intensi

Meteo, fine del caldo e inizio del maltempo nel nostro Paese



L'allerta gialla è invece attiva in Abruzzo, Basilicata, Campania, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Marche, Molise, Puglia, Umbria, Valle d'Aosta e in alcune aree delle regioni già colpite dall'allerta arancione. Sardegna, Sicilia e Calabria restano le uniche regioni esenti dalle allerte, almeno per ora. Il maltempo diffuso suggerisce a molti italiani di pre-

pararsi ad affrontare giornate di pioggia e temporali intensi. La forte pioggia prevista, specialmente nelle regioni settentrionali, ha fatto scattare l'allarme per il rischio idrogeologico. In Veneto, le aree del Basso Brenta-Bacchiglione, Fratta Gorzone, Alto Brenta-Bacchiglione-Alpone e Basso Piave sono tra le più a rischio, con

possibilità di criticità elevata. Anche il Po e i bacini scolanti nella laguna veneta richiedono particolare attenzione. Allerta arancione per possibili esondazioni è stata emessa per Lombardia, Toscana e Piemonte. La combinazione di terreni già saturi e forti piogge aumenta il rischio di allagamenti, frane e altre emergenze legate al territorio. Le con-

dizioni meteo attuali sono determinate dall'arrivo di aria polare dalla Groenlandia, che si mescola con il calore residuo presente sul Mediterraneo. Questo contrasto crea le condizioni ideali per nubifragi, con accumuli di pioggia che potrebbero superare i 150 mm in Lombardia e Piemonte. In queste regioni, è atteso che nelle prossime 24 ore cada più

pioggia di quella registrata durante l'intera estate. Nonostante le condizioni estreme, il maltempo dovrebbe attenuarsi entro venerdì 6 settembre, quando si prevede il ritorno del sole in gran parte d'Italia. Nonostante il forte maltempo del 5 settembre, le previsioni indicano un rapido miglioramento già dal giorno successivo. Da venerdì, il

sole dovrebbe tornare a splendere quasi ovunque, con un weekend che si prospetta quasi estivo. Le temperature torneranno a salire, offrendo un fine settimana di relativa stabilità e condizioni meteorologiche favorevoli. Tuttavia, la breve parentesi di maltempo di inizio settembre segna una transizione stagionale, con l'autunno ormai alle porte.

Milito (Asl Roma 3): "In autunno, sarà organizzato dalla nostra ASL un Open Day dedicato"

La Giornata Mondiale della Fisioterapia

Gigli (Asl Roma 3): "Rivolgersi a un fisioterapista è il primo passo da compiere"

Il mal di schiena all'ottavo posto tra le malattie più invalidanti. Un dato del 2022 pubblicato da The Lancet che peggiorerà ancora arrivando a superare l'Alzheimer tra circa vent'anni. Proprio a patologie come il mal di schiena, definita dalla World Physiotherapy un'epidemia globale, è dedicata la prossima Giornata mondiale della fisioterapia in calendario domenica 8 settembre. La Asl Roma 3 ha deciso di aderire all'iniziativa con l'obiettivo di informare i cittadini del territorio sui servizi attualmente a disposizione a Ostia e a Fiumicino, due ambulatori fisiatrici dedicati, che tra le tante attività offerte forniscono anche il trattamento, la cura e il counseling del mal di schiena. La prima struttura si trova all'interno del CPO di Ostia ed è riservata quasi esclusivamente ai pazienti che sono già in cura presso il centro paraplegici, o a chi è stato precedentemente ricoverato nelle degenze del presidio al fine di garantire continuità e completamento del progetto riabilitativo. In prevalenza vengono trattati anche i disturbi del rachide correlati alla patologia principale. Possono accedere anche



pazienti che hanno necessità di trattamenti di urgenza. Il secondo ambulatorio fisiatrico si trova all'interno del Poliambulatorio Coni Zugna di Fiumicino. Qui i cittadini del territorio della Asl Roma 3 possono accedere prenotando attraverso il Recup e con una semplice richiesta del me-

dico curante. Vengono erogate prestazioni di rieducazione posturale, individuale e a piccoli gruppi, a persone con problemi di mal di schiena, sia in fase acuta che stabilizzata. "In autunno, sarà organizzato dalla nostra ASL un Open Day dedicato alle persone con problemi di mal di schiena, nel corso del-

l'evento i fisioterapisti forniranno indicazioni e consigli ai cittadini su come autogestire al meglio la loro condizione funzionale. Insieme all'esercizio fisico l'autogestione resta la migliore strategia per il mal di schiena, che rappresenta la prima causa di disabilità a livello mondiale,

perché 1 persona su 13 soffre di questa patologia con dati in crescita anche sul nostro territorio", spiega Francesca Milito, Direttore Generale della ASL Roma 3. "L'ambulatorio all'interno del CPO - aggiunge Loredana Gigli, Dirigente delle Professioni Sanitarie della Riabilitazione della Asl Roma

3 - è aperto da quasi un anno e i pazienti trattati finora sono stati più di 50. Insieme all'Ambulatorio di Fisioterapia di Fiumicino in un anno la nostra ASL ha preso in cura un totale di circa 200 persone affette da mal di schiena. E questo perché parliamo di una patologia comune, che può colpire a qualsiasi età, e che nel 90% dei casi è 'non-specifica', che significa che nessuna struttura definita (ad esempio articolazioni, legamenti, muscoli) è identificabile come causa, e che non esiste una malattia sottostante grave o specifica". "Spesso, il mal di schiena è causato da una combinazione di fattori, fisici e anche psicologici e può essere associato a cattive abitudini e stili di vita. In questi casi, la sintomatologia regredisce in 3-4 settimane. Solo in una piccola percentuale di casi si sviluppa una condizione persistente, di durata superiore a 3 mesi. Rivolgersi a un fisioterapista è il primo passo da compiere. Fare attività fisica è il secondo; riposo prolungato e inoperosità possono provocare un peggioramento, una maggiore disabilità e un rallentamento della guarigione" conclude Gigli.

Nel 2022, questa patologia si trovava all'ottavo posto tra le condizioni più debilitanti e, secondo le previsioni, salirà al settimo entro metà secolo

Nel 2050 il mal di schiena sarà più invalidante dell'Alzheimer

Secondo recenti studi, il mal di schiena (lombalgia) è destinato a diventare una delle malattie più invalidanti al mondo entro il 2050, superando persino l'Alzheimer. Nel 2022, questa patologia si trovava all'ottavo posto tra le condizioni più debilitanti e, secondo le previsioni, salirà al settimo entro metà secolo. In Italia, si stima un incremento del 46%-53% dei casi. La Federazione Nazionale Ordine Fisioterapisti (Fnofi) ha lanciato una campagna informativa per sensibilizzare la popolazione sull'importanza della prevenzione e della cura del mal di schiena, evidenziando come ogni anno un italiano su tre sia costretto a restare a casa a causa di questo disturbo, con notevoli impatti sociali e personali. Il mal di schiena è spesso sottovalutato, ma i dati dimostrano che è una delle principali cause di

assenza dal lavoro. Ogni anno, infatti, colpisce milioni di persone, costringendole a casa e influenzando negativamente la qualità della vita. Secondo l'Istat, circa 8,6 milioni di italiani soffrono di difficoltà motorie, e 5,5 milioni ricorrono a cure fisioterapiche per alleviare i sintomi della lombalgia e di altri problemi muscoloscheletrici. La maggior parte di coloro che richiedono trattamenti fisioterapici sono donne, con una percentuale del 57%. Questi numeri allarmanti sottolineano l'importanza di agire tempestivamente. La campagna "Il movimento che non si ferma", lanciata dalla Fnofi in occasione della Giornata mondiale della fisioterapia, mira a migliorare l'accesso alle cure fisioterapiche, educando i cittadini su come prevenire e gestire al meglio il mal di schiena. Gli esperti avver-

tono che ignorare questo problema può portare a cronicizzazioni che influenzano negativamente la vita quotidiana. Nel contesto europeo, l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha segnalato che il 47% degli italiani e il 40% degli europei necessitano di un intervento riabilitativo, con un forte focus sui trattamenti fisioterapici. Questo aumento della domanda di cure riabilitative è dovuto a vari fattori, tra cui l'invecchiamento della popolazione e l'aumento delle malattie croniche. L'Italia, con circa 27 milioni di persone che potrebbero beneficiare di trattamenti

riabilitativi, si trova ad affrontare una vera e propria emergenza sanitaria in questo ambito. La prospettiva delineata dagli studi pubblicati su "The Lancet" conferma che, senza un'adeguata prevenzione, il mal di schiena potrebbe diventare una delle principali cause di disabilità in Italia. La Fnofi sottolinea l'importanza di raccogliere dati precisi per comprendere meglio l'entità del problema e intervenire in modo mirato. È fondamentale lavorare non solo sui numeri ufficiali, ma anche su quelli sommersi, per garantire a tutti l'accesso alle cure

necessarie. La Fnofi si impegna a sensibilizzare i cittadini sull'importanza della prevenzione e del trattamento precoce del mal di schiena. Il presidente della Fnofi, Piero Ferrante, ha sottolineato che uno degli obiettivi principali della campagna è raggiungere la popolazione anche attraverso i social media, come Instagram e Facebook, per diffondere informazioni su come affrontare questo problema comune e prevenire complicazioni. Ferrante ha anche evidenziato il ruolo centrale che i fisioterapisti possono svolgere non solo nella prevenzione, ma anche nel trattamento di chi soffre di mal di schiena. Grazie alla loro formazione specializzata e ai continui sviluppi nella scienza della fisioterapia, i professionisti del settore sono in grado di offrire interventi mirati per migliorare la qualità

della vita dei pazienti. Tuttavia, uno degli ostacoli maggiori rimane l'accesso alle cure: molti cittadini rinunciano a trattamenti fisioterapici a causa di difficoltà economiche o di scarsa informazione sui benefici di tali interventi. Per migliorare la gestione del mal di schiena a livello nazionale, Ferrante ha sottolineato l'importanza di rendere le cure fisioterapiche più accessibili e sostenibili per tutti i cittadini. Il Servizio Sanitario Nazionale (SSN) deve essere in grado di garantire l'accesso a cure riabilitative di qualità, senza che il fattore economico rappresenti una barriera. La fisioterapia, infatti, può giocare un ruolo chiave nel ridurre l'impatto sociale ed economico del mal di schiena, migliorando allo stesso tempo la qualità della vita delle persone colpite.

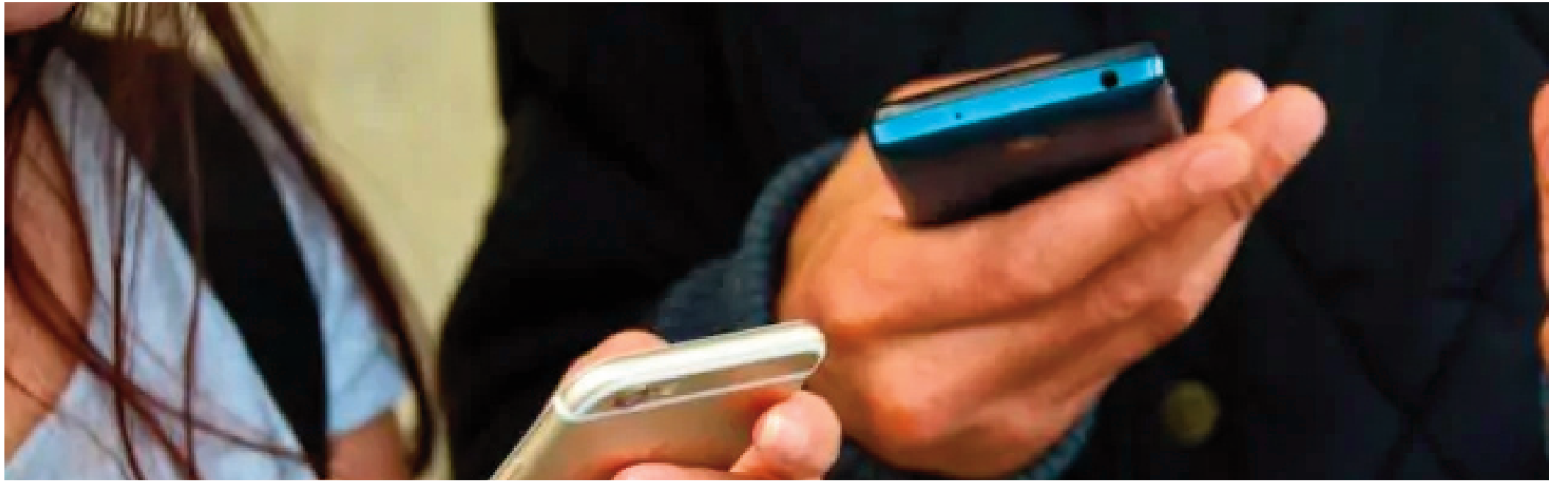
Parenti

ASCENSORI & IMPIANTI

DAL 1955, UN ALTRO LIVELLO

La ricerca evidenzia come fattori come il sonno disturbato, il disagio psicologico e il nevroticismo possano contribuire a questo rischio

Cellulari, un uso regolare può aumentare il rischio di malattie cardiovascolari



Un recente studio pubblicato sul 'Canadian Journal of Cardiology' suggerisce che l'uso regolare del cellulare potrebbe essere associato a un maggiore rischio di sviluppare malattie cardiovascolari, specialmente in individui già predisposti, come fumatori e persone affette da diabete. La ricerca evidenzia come fattori come il sonno disturbato, il disagio psicologico e il nevroticismo possano contribuire a questo rischio. Lo studio ha coinvolto oltre 444.000 persone e sottolinea l'importanza

di ulteriori ricerche per comprendere pienamente l'impatto dei cellulari sulla salute del cuore. Lo studio condotto da un team di scienziati del Nanfang Hospital, Southern Medical University di Guangzhou, ha esplorato l'eventuale legame tra l'uso regolare del cellulare e l'insorgenza di malattie cardiovascolari. I ricercatori hanno analizzato i dati di oltre 444.000 partecipanti provenienti dalla UK Biobank, senza precedenti di malattie cardiovascolari, che hanno auto-riferito la frequenza

di utilizzo del telefono cellulare tra il 2006 e il 2010. Durante un follow-up mediano di 12,3 anni, è stata osservata una significativa associazione tra l'uso costante del cellulare e un maggiore rischio di ictus, coronaropatia, fibrillazione atriale e insufficienza cardiaca. Gli scienziati hanno ipotizzato che il cattivo sonno, il disagio psicologico e il nevroticismo potrebbero essere i principali meccanismi attraverso i quali l'uso del cellulare influirebbe negativamente sulla salute cardiovasco-

lare. Secondo i ricercatori, l'uso prolungato del cellulare, soprattutto di notte, potrebbe interferire con il ritmo circadiano, causando disturbi endocrini e metabolici. Inoltre, l'esposizione cronica alle radiazioni a radiofrequenza emesse dai cellulari potrebbe portare a stress ossidativo e risposte infiammatorie, contribuendo all'aumento del rischio di malattie cardiache, soprattutto in soggetti con abitudini poco salutari come il fumo e il diabete. Nonostante i risultati ottenuti,

gli autori e altri esperti sottolineano che lo studio presenta alcuni limiti, principalmente legati al periodo di raccolta dei dati, che risale a un'epoca in cui gli smartphone moderni non erano ancora diffusi. Questi dispositivi, utilizzati oggi per una varietà di attività come l'intrattenimento e la comunicazione sui social, potrebbero avere un impatto diverso sulla salute rispetto ai telefoni cellulari di vecchia generazione. Pertanto, la generalizzabilità dei risultati e la loro ri-

levanza attuale necessitano di ulteriori approfondimenti. In attesa di ulteriori studi che confermino o smentiscano l'associazione tra uso del cellulare e rischio cardiovascolare, gli esperti consigliano di adottare abitudini responsabili nell'uso di questi dispositivi. Limitare il tempo passato al cellulare, soprattutto in attività non necessarie come il 'doomscrolling', potrebbe rappresentare un passo importante verso la prevenzione di potenziali rischi per il cuore.

I ricercatori suggeriscono che politiche anti-inquinamento potrebbero migliorare i tassi di natalità nei paesi occidentali

Inquinamento: smog e rumore compromettono la fertilità

Un recente studio danese pubblicato su "Bmj" ha rilevato che l'inquinamento atmosferico e acustico può influire negativamente sulla fertilità, con effetti specifici su uomini e donne. Le polveri sottili, come il particolato fine PM2,5, sembrano ridurre la fertilità maschile, mentre l'esposizione al rumore del traffico stradale aumenta il rischio di infertilità nelle donne, soprattutto sopra i 35 anni. Anche se si tratta ancora di un'associazione da approfondire, i ricercatori suggeriscono che politiche anti-inquinamento potrebbero migliorare i tassi di natalità nei paesi occidentali. Questo studio amplia il dibattito sui fattori ambientali e la loro influenza sulla salute riproduttiva. L'inquinamento atmosferico da polveri sottili, in particolare il PM2,5, è sotto accusa per i suoi effetti negativi sulla fertilità maschile. Lo studio ha esaminato un campione di oltre 500.000 uomini danesi di età compresa tra i 30 e i 45 anni, evidenziando come l'esposizione a livelli di PM2,5 superiori a 2,9 microgrammi per metro cubo in un arco temporale di cinque anni sia correlata a un aumento del 24% del rischio di infertilità. Le polveri sottili sono già note



per i loro effetti dannosi sulla salute respiratoria e cardiovascolare, ma questa ricerca sottolinea come possano anche compromettere la qualità dello sperma, aggravando il problema dell'infertilità maschile. In passato, vari studi avevano evidenziato un possibile legame tra l'inquinamento atmosferico e la diminuzione della qualità del seme maschile, ma i risultati erano stati spesso incoerenti. Questa nuova

indagine offre un'analisi più approfondita e su un campione vasto, fornendo dati più solidi sulla correlazione tra esposizione allo smog e difficoltà di concepimento negli uomini. Il rumore del traffico è un altro fattore ambientale che può minare la capacità riproduttiva, soprattutto nelle donne over 35. Lo studio ha analizzato i livelli di esposizione al rumore stradale in oltre 377.000 donne danesi nella stessa fascia

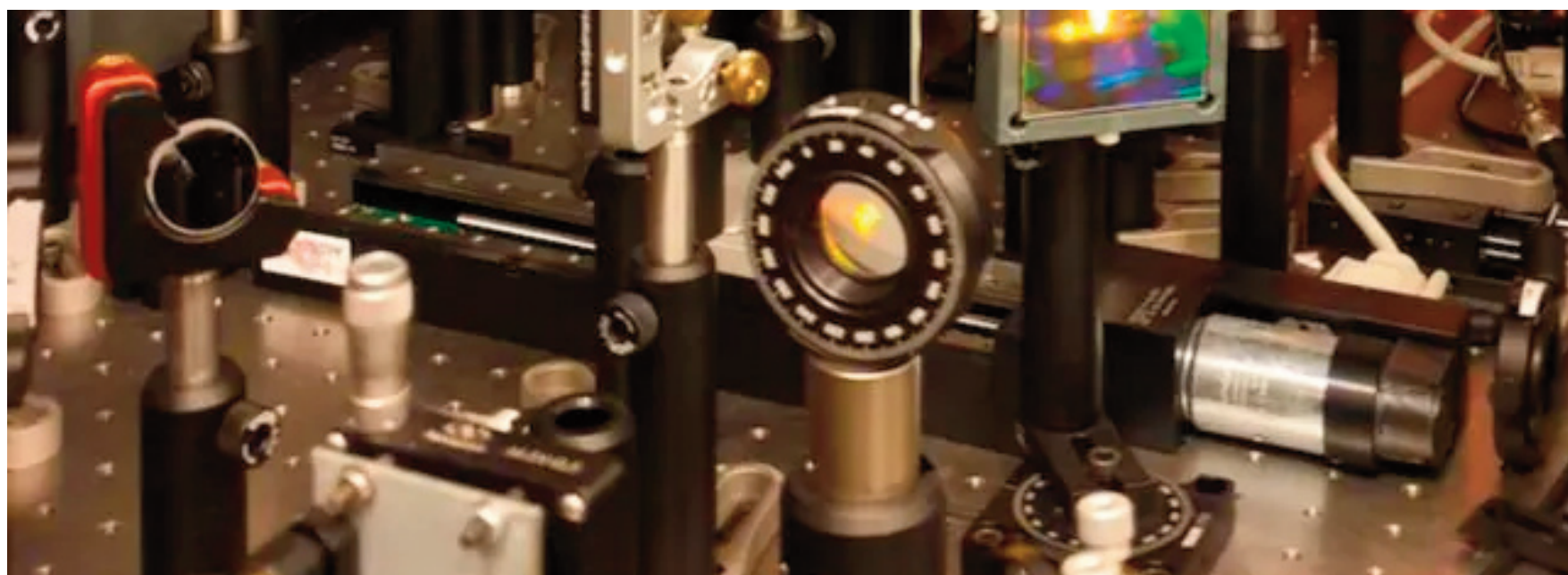
d'età, trovando che un'esposizione media superiore a 10,2 decibel per cinque anni è associata a un incremento del 14% del rischio di infertilità. Il frastuono costante può causare stress cronico, disturbi del sonno e altri problemi di salute, che a loro volta possono influire negativamente sulle funzioni riproduttive. Finora, il collegamento tra il rumore e la fertilità femminile non era stato ampiamente indagato,

rendendo questa ricerca pionieristica nel campo. I risultati potrebbero aprire nuove strade per ulteriori studi su come l'ambiente sonoro impatti la salute riproduttiva, contribuendo a identificare nuovi fattori di rischio per l'infertilità. L'infertilità colpisce una coppia su sette a livello globale, ed è considerata un problema di salute di crescente importanza. I risultati di questo studio suggeriscono che una mi-

gliore gestione dell'inquinamento, sia atmosferico che acustico, potrebbe avere un impatto positivo sui tassi di natalità. Gli autori dello studio sottolineano come politiche più rigide volte a ridurre i livelli di PM2,5 e di rumore urbano potrebbero rivelarsi strumenti chiave per migliorare la salute riproduttiva, specialmente nei paesi industrializzati dove tali forme di inquinamento sono più diffuse.

Progetti di ricerca, La Sapienza ottiene tre nuovi Erc Starting Grant da un milione e mezzo di euro ciascuno

Fondi (un milione e mezzo di euro ciascuno) per sostenere la ricerca di eccellenza in arrivo dall'European Research Council (ERC) a tre progetti targati Sapienza. L'Erc - European Research Council, l'organismo dell'Unione europea che finanzia i ricercatori di eccellenza, 3 progetti presentati da Principal Investigators della Sapienza nelle categorie Physical Sciences and Engineering e Social sciences and humanities. I 3 Erc sono stati ottenuti dal progetto 2D-Pulses presentato da Giovanni Batignani del Dipartimento di Fisica, dal progetto E-Nucl presentato da Mirko Gallo del Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Aerospaziale e dal progetto COLIBRI presentato da Matilde Malaspina del Dipartimento di Lettere e culture moderne. "Il riconoscimento Erc Starting Grant - Principal Investigators - dichiara la rettrice Antonella Polimeni - rappresenta un'ulteriore conferma della qualità dei progetti di ricerca coordinati da giovani studiosi e studiosi della Sapienza in diversi ambiti disciplinari. Il risultato premia le politiche messe in campo dal nostro Ateneo per l'attrattività dei giovani ricercatori, in particolare il regolamento per l'incentivazione dei Principal Investigators di progetti di



eccellenza della Sapienza e l'iniziativa SapiExcellence". Il progetto 2D-Pulses (2D-dimensional Phase-sensitive ULtrafast SpEctroScopy: unravelling photo-induced reactions by multi-dimensional Raman), coordinato da Giovanni Batignani del Dipartimento di Fisica intende dimostrare e applicare nuovi protocolli multidimensionali basati sulla spettroscopia Raman, con l'obiettivo di superarne gli attuali limiti sperimentali. Numerosi processi di interesse fisico, chimico e biologico sono naturalmente, o possono essere artificialmente, foto-attivati mediante la luce. Tra questi rientrano la fotosintesi, il

meccanismo della visione, le transizioni di fase nei solidi, il danneggiamento del DNA indotto dall'esposizione alla luce, la biochimica delle emoproteine. Il progetto 2D-Pulses si propone di sviluppare un nuovo schema spettroscopico multidimensionale, che sfrutta più impulsi luminosi e nuovi algoritmi di analisi, per proiettare le informazioni sperimentali su più dimensioni. Questi esperimenti permetteranno di rivelare gli accoppiamenti tra i vari gradi di libertà accedendo ai processi foto-chimici e foto-fisici con una risoluzione senza precedenti, in modo da svelare i meccanismi che ne sono

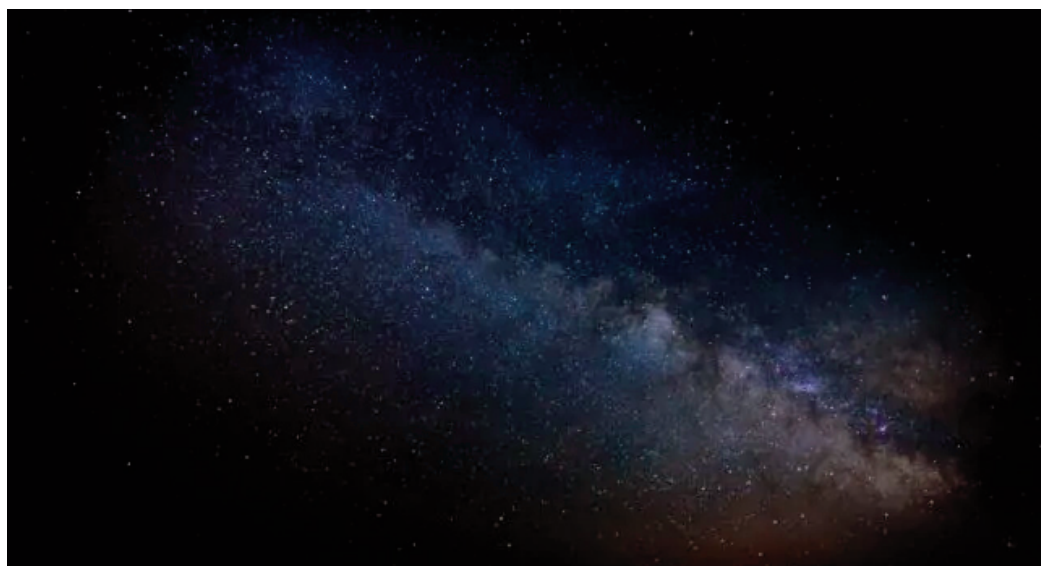
alla base. Il progetto E-Nucl, coordinato da Mirko Gallo del Dipartimento di Ingegneria meccanica e aerospaziale, riguarda la rappresentazione della meccanica dei fluidi multifase dalla scala molecolare all'idrodinamica macroscopica. E-Nucl propone un cambiamento di paradigma nella modellazione al continuo delle transizioni di fase nei fluidi combinando la teoria delle grandi deviazioni con l'idrodinamica fluttuante multifase. Questo nuovo framework potrebbe rappresentare un punto di svolta in fluidodinamica colmando il divario tra la meccanica atomistica e l'idrodinamica macroscopica ed aprendo la strada

alle prime sperimentazioni in silico ad alta fedeltà di microtecnologie basate sul cambiamento di fase. Il progetto COLIBRI, presentato da Matilde Malaspina del Dipartimento di Lettere e culture moderne, si occupa della ricostruzione e dello studio di una delle maggiori biblioteche europee della prima età moderna: quella riunita a Siviglia da Hernando Colón, secondo figlio di Cristoforo Colombo, nella prima metà del secolo XVI. Il progetto ha come obiettivo quello di ricostruire un quadro il più completo possibile del contenuto della collezione, delle dinamiche di crea-

zione e dispersione della stessa e delle pratiche intellettuali ad essa legate. Lo European Research Council (ERC) è l'organismo dell'Unione Europea che finanzia progetti di eccellenza legati ad attività di ricerca di frontiera. Sostiene l'eccellenza della ricerca in tutti gli ambiti scientifici e disciplinari, rafforzando il dinamismo e la creatività nella ricerca europea e fornisce finanziamenti competitivi e a lungo termine a progetti di ricerca innovativi, ad alto rischio e ad alto impatto scientifico, condotti da Principal Investigators (PI) con curricula di rilievo a livello internazionale.

Il lancio ha segnato un altro importante passo per l'osservazione della Terra

Spazio, lanciato il satellite Copernicus



Nella notte tra il 4 e il 5 settembre, un nuovo satellite del programma Copernicus, Sentinel-2C, è stato messo in orbita con successo dal cosmodromo europeo situato in Guyana francese. Il lancio, avvenuto alle 3:50 del 5 settembre (ora italiana) grazie a un razzo Vega gestito da Arianespace, ha segnato un altro importante passo per l'osservazione della Terra. La Commissione Europea ha portato avanti l'iniziativa per garantire l'accesso a dati e servizi all'avanguardia, a disposizione di

utenti sia pubblici che privati. Grazie ai dati ottici aggiornati che il satellite fornirà, soggetti pubblici e privati potranno migliorare i loro processi decisionali, affrontando in modo più efficace sfide ambientali sempre più urgenti, come incendi, siccità e inondazioni. Anche settori fondamentali come agricoltura, silvicoltura, settore marittimo e molti altri beneficeranno della continua fornitura di informazioni. Il lancio di Sentinel-2C rafforza ulteriormente il programma Copernicus, il

sistema di osservazione della Terra più avanzato a livello globale, assicurando la ridondanza e la resilienza del sistema in caso di guasti o malfunzionamenti degli altri satelliti già in orbita. Prima di diventare pienamente operativo e iniziare a inviare le prime immagini del pianeta, il satellite sarà sottoposto a calibrazione nei prossimi mesi. Il successo di questa missione è il risultato di una stretta collaborazione con partner come l'Agenzia Spaziale Europea e Arianespace.

Il bilancio dell'attività è di una persona arrestata, tre denunciate e quattro sanzionate

A Roma Termini il servizio "Alto impatto"



Nuovo servizio "Alto Impatto" dei carabinieri a Roma nell'area della stazione Termini. I controlli hanno interessato la zona dello scalo da via Cernaia a piazza Indipendenza, da via Giolitti a piazza dei Cinquecento. E ancora verifiche in via Bachelet, via Varese, via del Castro Pretorio, viale Pretoriano, piazzale Sisto V, piazza di Porta S. Lorenzo, via di San Bibbiana, viale Einaudi. Il bilancio dell'attività è di una persona arrestata, tre denunciate e quattro sanzionate amministrativamente. In totale, i Carabinieri hanno identificato 80 persone, ese-

guito verifiche su 30 veicoli, effettuato diversi posti di controllo. In particolare, i Carabinieri del Nucleo Roma Scalo Termini hanno arrestato un italiano di 29 anni, già noto alle forze dell'ordine, per l'inosservanza della misura di prevenzione della sorveglianza speciale, con obbligo di soggiorno nel comune di Latina per due anni, emessa nei suoi confronti dal Tribunale di Roma. Poco dopo, un cittadino romeno di 48 anni, senza fissa dimora, è stato denunciato dai Carabinieri poiché durante le fasi di identificazione cercando

di eludere il controllo ha insultato i militari e opposto nei loro confronti anche resistenza. Non aveva osservato il Daspo urbano emesso dal Questore di Roma invece il 53enne di nazionalità irachena che è quindi stato denunciato. Sanzioni amministrative infine per 3 italiani, senza fissa dimora, per la violazione del divieto di stazionamento nei pressi della stazione Termini, con contestuale notifica di ordine di allontanamento per 48 ore. A loro carico è stata elevata anche una sanzione amministrativa di 100 euro.

'Forma Maris – Sistemi per la conoscenza e la mappatura del mondo subacqueo' a Lecce



A Lecce, ha preso il via un confronto tra esperti con l'obiettivo di svelare i segreti del mondo sommerso. La ricerca si concentra su tre punti principali: mappare i fondali marini, che per l'80% rimangono ancora inesplorati, proteggere un ambiente cruciale per la vita sulla Terra e valorizzare il vasto patrimonio archeologico subacqueo.

Questi temi sono stati al centro del workshop 'Forma Maris – Sistemi per la conoscenza e la mappatura del mondo subacqueo', organizzato dall'Università del Salento in collaborazione con la Fondazione Leonardo e la Marina Militare. Come ha spiegato Vincenzo Pisani, responsabile per la Fondazione Leonardo Civiltà delle Mac-

chine Ets, l'iniziativa ha puntato i riflettori su questi importanti aspetti. L'evento si inserisce nel quadro del programma 'Civiltà del Mare – Il Subacqueo', che prende vita dalla collaborazione tra la Marina Militare e diverse istituzioni accademiche e scientifiche. Nel marzo 2023, è stato pubblicato il primo rapporto multidisciplinare dal titolo 'Civiltà del Mare. Il Subacqueo, nuovo ambiente dell'umanità', frutto del lavoro di esperti della Sapienza e del Cnr. Successivamente, a giugno 2023, è partita l'iniziativa 'Le Università per il Subacqueo', creata per diffondere la conoscenza e l'interesse per il mondo subacqueo, mettendo in luce le competenze e la ricerca

delle università italiane. Ad oggi, oltre 50 atenei hanno aderito al progetto, rendendo questo campo sempre più rilevante a livello nazionale. L'obiettivo del programma è sensibilizzare e coinvolgere non solo gli specialisti del settore, ma anche le nuove generazioni, per incentivarle a diventare i futuri protagonisti in questo am-

bito. L'importanza di figure altamente specializzate, come sommergebilisti, biologi marini, geologi e archeologi subacquei, è centrale per affrontare le sfide del futuro. Tra i professionisti richiesti, rientrano anche esperti di diritto del mare e oceanografi, indispensabili per tutelare e gestire le risorse marine del nostro pianeta.

"Andrea Camilleri Cento meno Uno" prenderà il via il 28 settembre

Cento anni di Andrea Camilleri



Il programma per le celebrazioni del centenario della nascita di Andrea Camilleri, previsto tra il 2025 e parte del 2026, si preannuncia ricco di eventi e iniziative. A gennaio sarà presentato il calendario ufficiale da parte del Fondo Andrea Camilleri, promotore delle celebrazioni. Tuttavia, già quest'anno alcune iniziative avranno luogo per ricordare il 99 anniversario della nascita dell'autore, avvenuta a Porto Empedocle il 6 settembre 1925. Il progetto "Andrea Camilleri Cento meno Uno" prenderà il via il 28 settembre ad Assisi con l'evento "Immagini, riflessioni, let-

ture", organizzato dal Comune di Assisi e dalla Pro Civitate Christiana. Questo incontro, dedicato al teatro, celebra l'attività di regista che Camilleri ha svolto tra la fine degli anni '50 e l'inizio degli anni '60 proprio ad Assisi, dove curò la regia di spettacoli presso il teatro della Pro Civitate Christiana. Il vasto archivio custodito dal Fondo Andrea Camilleri, riconosciuto di interesse storico dal Ministero della Cultura, dedica particolare attenzione a questa fase della carriera del maestro siciliano. Tra gli spettacoli diretti, vi erano opere teatrali premiate nei concorsi di drammaturgia,

interpretate da attori emergenti, tra cui Elena Cotta, Enrico Maria Salerno, Ugo Pagliai, Turi Ferro e Roberto Herlitzka. Un'altra iniziativa si terrà il 25 ottobre grazie alla Fondazione per il dramma popolare di San Miniato, che organizzerà un seminario in collaborazione con il Fondo Camilleri. Durante questo evento, studiosi e accademici, inclusa l'Accademia d'arte drammatica Silvio d'Amico, discuteranno gli archivi contenenti i materiali relativi alla produzione teatrale di Camilleri, esplorando il contributo artistico che ha lasciato al mondo del teatro italiano.

Dal 27 al 29 settembre a Milano la seconda edizione di "Quel gran genio"

Festival dedicato a Lucio Battisti

Dopo il grande successo della prima edizione, dal 27 al 29 settembre Milano torna a celebrare la figura di Lucio Battisti con la seconda edizione del festival "Quel Gran Genio". L'evento si svolgerà in varie location della città e renderà omaggio all'intera discografia del celebre cantautore, dai primi successi scritti con Mogol fino alla svolta elettronica dei "dischi bianchi" realizzati con Pasquale Panella. Il festival avrà una speciale anteprima il 26 settembre con lo spettacolo "Mina e Battisti: Il Duetto e Altre Storie", in scena alle 21:00 presso il Teatro Martinitt. La serata, curata da Enrico Casarini, sarà un omaggio all'unico e storico duetto tra Mina e Battisti, avvenuto durante la trasmissione "Teatro 10" nel 1972. L'evento, che vedrà la partecipazione del gruppo "Avanzi di Balera", alterna momenti musicali e aneddoti storici, offrendo al pubblico l'opportunità di rivivere una delle collaborazioni più iconiche della musica italiana. Il 27 settembre, alle 10:30 presso l'Auditorium del CPM, si terrà il convegno "Anima Latina:



Solo un Album di Canzoni?*, in occasione del 50 anniversario dell'omonimo album. Questo lavoro, considerato una delle opere più complesse e innovative di Battisti e Mogol, verrà analizzato da esperti come il giornalista Renzo Stefanel, il critico Marco Masoni e il docente Paolo Jachia. Moderato da Francesco Paracchini, l'incontro offrirà un approfondimento sull'influenza che "Anima Latina" ha avuto nella musica italiana. Il 28 settembre, la Magicaboola Brass Band porterà la musica di Battisti per le strade di Milano con un'esibizione itinerante. A partire dalle 14:30, la band si esibirà in una rivisitazione dei grandi successi del cantautore, attraversando punti strategici della città come Via Marghera, Piazza Wagner e

Corso Vercelli. In serata, alle 21:30, l'artista Carlo Poddighe si esibirà nello spettacolo "One Man Band", una performance unica che unisce più strumenti suonati contemporaneamente, offrendo una reinterpretazione originale dei brani di Battisti. Il festival si concluderà il 29 settembre con il concerto "Lucio per gli Altri", alle 15:30 presso l'EcoTeatro. L'evento vedrà l'esecuzione dei successi che Battisti e Mogol scrissero per altri interpreti, come "Eppur mi son scordato di te", "Il Paradiso" e "Amor Mio", diventati parte integrante del repertorio di grandi artisti come Mina. Un'occasione unica per riscoprire il contributo di Battisti alla musica italiana anche attraverso le voci di altri celebri interpreti.

Radio

GLOBO



IL PARCO DIVERTIMENTI
DEL CINEMA E DELLA TV



CINECITTÀ
World

BOHA - CATEL ROMANO

Green



Power[®]

g e n e r a t o r s